



PROGRAMMA NAZIONALE 21-27

Scuola e competenze



Cofinanziato
dall'Unione europea



Commissione dell'Istruzione
e del Merito



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"Terre del Magnifico"

CORTEMAGGIORE (PC) via XX Settembre, 40

C.F. 80013930336 C. U. UFJUHQ

pcic805006@istruzione.it pcic805006@pec.istruzione.it

www.iccortemaggiore.edu.it

tel. 0523836569



Protocollo e data vedi segnatura

Al Collegio dei Docenti

e p.c. Al Consiglio di Istituto

Ai Genitori

Agli Alunni

Al Personale ATA

ATTI ALBO

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA
PREDISPOSIZIONE/AGGIORNAMENTO DEL POF
TRIENNALE - FORMULAZIONE ANNO SCOLASTICO
2025/2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO il D.Lgs 165 del 2001, testo Unico della Pubblica Amministrazione, e successive modifiche d'integrazioni;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, e, in particolare, l'art. 14 che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTA la L. n. 15 del 2009, Efficienza e trasparenza nella Pubblica Amministrazione; **VISTO** il D.I. n. 129 del 2018;

VISTO il CCNL;

VISTI i Decreti Legislativi del 13 aprile 2017 attuativi della L. 107/2015;

TENUTO CONTO delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;

TENUTO CONTO della Raccomandazione del 22 maggio 2018

TENUTO CONTO dell'Organico dell'Autonomia assegnato all'Istituto Comprensivo;

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto, delle criticità emerse dagli esiti formativi registrati dagli studenti, anche a causa delle difficili condizioni dei precedenti anni scolastici;

TENUTO CONTO delle necessità dettate dalla situazione sanitaria e delle conseguenti ricadute sulla comunità educante;

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto, delle criticità emerse dagli esiti formativi registrati dagli studenti, anche a causa delle difficili condizioni dei precedenti anni scolastici;

TENUTO CONTO degli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole relativi al PNRR e Piano Nazionale

VISTO il Piano Triennale dell'offerta formativa per il triennio 2022/2025;

TENUTO CONTO della necessità di integrare il Piano Triennale dell'offerta formativa;

PREMESSO

- che la formulazione del presente Atto di indirizzo è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo;
- che scopo del documento è fornire le linee di indirizzo in ordine a:
 - o elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione,
 - o obiettivi strategici,
 - o contenuti indispensabili,
 - o priorità,
 - o adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio,che devono trovare adeguato riconoscimento nella definizione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e negli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere;
- che con l'anno scolastico 2025/2026 si è avviato un nuovo triennio del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- che nel 2024 è stato emanato l'atto di indirizzo, che questo documento contiene e introduce alcune indicazioni aggiuntive;
- che in questo anno scolastico sono intervenute alcune variazioni didattiche e organizzative a causa delle necessità riscontrate;

RITENUTO NECESSARIO

- dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione del PTOF finalizzata oltre che alle priorità e ai traguardi del RAV, anche all'integrazione degli obiettivi definiti dalla Istituzione Scolastica con gli obiettivi nazionali e regionali;

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali sulla base dei quali il Collegio dei Docenti dovrà procedere all'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025/2028.

1. ASSI STRATEGICI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO

- Accogliere come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 22 maggio 2018):
 - 1) competenza alfabetica funzionale,
 - 2) competenza multilinguistica,
 - 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, 4) competenza digitale,
 - 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
 - 6) competenza in materia di cittadinanza,
 - 7) competenza imprenditoriale,
 - 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali;

- Porre particolare attenzione: all'accoglienza, specialmente in considerazione della presenza di alunni stranieri e/o anticipatori, da praticare non solo all'inizio della frequenza degli allievi, ma ogni giorno dell'anno scolastico; all'accompagnamento degli allievi da un ordine all'altro di scuola;
- Favorire la formazione e lo sviluppo dell'identità personale e sociale di ciascun alunno nel rispetto delle diversità e di speciali bisogni educativi, attraverso il continuo potenziamento delle attività di inclusione con la personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un'unica comunità educante;
- Creare e mantenere un ambiente scolastico sereno e sicuro, rispettoso ed accogliente, basato sulla condivisione di regole comportamentali comuni e condivise;
- Migliorare la qualità dei processi formativi ampliando e diversificando l'offerta a livello di scelte curriculari, anche attraverso le relazioni con soggetti pubblici e privati del territorio;
- Realizzare progetti di Istituto, anche allo scopo di rafforzarne l'identità e ridurre la frammentazione conseguente alla propria composizione, curando la dimensione collegiale della progettazione didattica e delle pratiche di valutazione; creare a tale scopo aree di intervento in cui svolgere le attività necessarie al fine di migliorare anche il livello di comunicazione con le famiglie in relazione agli obiettivi perseguiti della scuola con la progettazione;
- Organizzare e migliorare gli spazi e la loro dotazione tecnologica, per ottimizzarne la funzionalità in ordine alle specifiche esigenze, per garantire sia in presenza che a distanza l'azione didattica – educativa; implementare e arricchire gli spazi attraverso le risorse all'uso destinate dal progetto Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza - Missione 4: Istruzione E Ricerca - Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi;
- Analizzare attentamente i bisogni educativi della/e classe/i, e a stabilire modalità operative adeguate al raggiungimento degli obiettivi stabiliti, utilizzando le opportune strategie didattico-educative;
- Miglioramento della verticalità in aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo. Attuazione di orari didattici e di attività che rendano flessibile l'orario sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale;
- Sviluppare processi di orientamento con le istituzioni scolastiche di livello superiore, per meglio analizzare le situazioni individuali e fornire le indicazioni più coerenti con i percorsi scolastici successivi;
- Garantire il pieno esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

2. AZIONI A SUPPORTO E POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA NELLE VARIE ATTIVITA' CURRICULARI E/O PROGETTUALI

- Realizzare attività curriculari ed altre di natura progettuale miranti a coinvolgere gli alunni, in tutti gli ordini di scuola, in attività extra didattiche in relazione ai successivi punti;
- Favorire l'arricchimento lessicale, le capacità di lettura e comprensione di diversi tipi di testo e l'apprendimento dei linguaggi specifici delle discipline;
- Promuovere percorsi di ricerca capaci di accrescere lo sviluppo del pensiero logico, stimolare il ragionamento, affinare la capacità di risolvere problemi;
- Facilitare l'acquisizione di un metodo di studio e di ricerca adeguato all'età degli alunni;
- Programmare attività sistematiche di recupero e potenziamento disciplinare ai fini di migliorare le competenze degli alunni e garantire inoltre un'adeguata preparazione per affrontare i test standardizzati nazionali per la rilevazione degli apprendimenti;
- Sviluppare progetti a classi aperte proponendo percorsi formativi che, attraverso l'uso di tecniche attive, possano intercettare i vari stili di apprendimento;
- Sviluppare la competenza digitale intesa come capacità di utilizzare con dimestichezza, ma soprattutto con spirito critico le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni;
- Pervenire, attraverso un adeguato processo di transizione, ad un modello di Didattica Digitale Integrata (DDI), sia come modalità sostitutiva a quella in presenza sia come modalità mista, per garantire il diritto all'istruzione anche nei casi di emergenza e necessità didattiche – educative;
- Sviluppare progetti didattici per la diffusione di una didattica laboratoriale volta alla definizione di ambienti di apprendimento e di laboratorio, con maggiore attenzione agli spazi e alle relazioni tra gli spazi attrezzati e i processi di apprendimento;
- Sviluppare progetti didattici per la diffusione dell'educazione ambientale e il risparmio energetico come fondamenta di una crescita sostenibile, da diffondere attraverso una nuova consapevolezza pubblica nei confronti dell'ecosistema e con un forte impegno per la diffusione delle buone pratiche tra le generazioni;
- Prevedere il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, anche attraverso la realizzazione di progetti nell'ambito di progetti del programma ERASMUS + e favorire il conseguimento di certificazioni linguistiche;
- Nell'ambito della Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente

(con il suo Allegato Quadro di riferimento europeo), approvata dal Parlamento Europeo il 22 maggio del 2018, curare la competenza sociale e civica in materia di cittadinanza e favorire tutte le iniziative formative legate al concetto di legalità;

- Curare la diffusione della consapevolezza dell'uso corretto degli strumenti digitali e la lotta al bullismo e cyberbullismo della rete, attraverso la predisposizione e lo sviluppo di azioni curriculari ed extra curriculari con il coinvolgimento di enti e/o associazioni di settore; incrementare la promozione della cultura della sicurezza a scuola, attraverso azioni curriculari ed extra curriculari in raccordo con le istituzioni e associazioni del territorio;
- Realizzare, in tutte le sezioni/classi dell'IC le azioni di miglioramento definite sulla base dell'autovalutazione d'istituto e dell'analisi degli esiti di apprendimento ricavati dalle prove nazionali INVALSI, aggiornandone le risultanze sulla base della più recente rilevazione;
- Realizzare attività curriculari ed altre di natura progettuale miranti a coinvolgere gli alunni, in tutti gli ordini di scuola, in particolare in specifici corsi musicali (approccio alla pratica vocale e strumentale);
- Curare le relazioni con le famiglie in termini di coinvolgimento e responsabilizzazione educativa e formativa nonché nella valutazione dei processi organizzativi che possano meglio permettere la fruizione del servizio scolastico;
- Curare i rapporti con le Amministrazioni, gli Enti, le Associazioni, le Comunità Religiose e con il territorio in genere attraverso l'informazione e il coinvolgimento nelle scelte organizzative progettuali e di sviluppo dell'offerta formativa nonché nelle scelte operate per il miglioramento del servizio scolastico.
- Il Piano dell'Offerta Formativa d'istituto, già definito in linea generale per il triennio 2025/2028, sarà definito nelle parti di interesse per l'a.s.2025/2026;
- Unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo e ai criteri di valutazione, sarà importante definire, ai fini del pieno recupero degli apprendimenti dei precedenti anni scolastici, l'integrazione dei contenuti e delle attività delle programmazioni didattiche degli aa.ss. precedenti e la predisposizione dei contenuti e delle attività delle programmazioni dell'a.s.2025/26 nonché l'integrazione dei criteri di valutazione;
- Aggiornamento degli obiettivi di processo del Piano di miglioramento tenuto conto delle priorità e dei traguardi del RAV;
- Aggiornamento del Piano di Miglioramento in considerazione dello svolgimento e dell'analisi degli esiti delle Prove INVALSI di Istituto a.s.2024/2025;
- Analisi e definizione delle prospettive di sviluppo per la triennalità 2025-2028 della Rendicontazione sociale, da definire per il precedente triennio;

- Definizione dei criteri per lo svolgimento delle attività di recupero didattico, indicando modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica;
- Integrazione dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti alla luce delle innovazioni didattiche relative agli ambienti di apprendimento e delle innovazioni introdotte dalle recenti norme sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado;
- Integrazione dal RAV al Piano di Miglioramento 2025/26;
- Applicazione dei criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche alla luce delle novità normative introdotte dal Decreto Interministeriale 1 agosto 2023 n.153 - Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: «Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66;
- Definizione dei criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in ordine alle competenze civiche di cittadinanza ai fini dell'implementazione di comportamenti responsabili degli alunni nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nell'attività didattica in classe e nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica;
- Definizione dei criteri relativi nella scuola secondarie di primo grado, all'attivazione di moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari in tutte le classi, ai fini della piena funzionalità delle attività a supporto della didattica (Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)-Linee guida per l'orientamento adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 e ss.mm.ii.).

Ai fini dell'attuazione della progettazione prevista dal PNRR e il conseguimento del target assegnato alla scuola sarà necessario continuare le necessarie attività per il conseguimento degli obiettivi richiesti:

- Azione 1 - La trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento- definizione di progettualità di supporto al PNRR relativi alla sostenibilità dell'innovazione didattica per ambienti di apprendimento.
- Lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo. Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023).
- La formazione del personale scolastico finalizzata alla transizione digitale come ruolo strategico nel processo di innovazione della scuola. L'acquisto di beni nell'ambito della linea di investimento Scuola 4.0 ha determinato il rinnovo di un'ampia parte delle dotazioni tecnologiche che richiedono azioni di formazione dei docenti e del personale scolastico. Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023).
- Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)-La linea di investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica", promuove

una serie di azioni per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e per la riduzione dei divari territoriali nell'istruzione.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti, alle Famiglie, agli Alunni, al Personale ATA e pubblicato sul sito web della scuola e potrà subire modifiche e/o integrazioni in seguito a sopraggiunte necessità.

Il Dirigente Scolastico

Ing. Antonino Candela

Documento firmato digitalmente

ai sensi del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82